

CONSIGLIO COMUNALE
di MONTAGNAREALE
Gruppo Consiliare
“Rinnovamento e Futuro”

OGGETTO: Dichiarazione di voto dei Consiglieri del Gruppo “Rinnovamento e Futuro” del punto “approvazione conto consuntivo anno 2013”.

Colleghi Consiglieri,

il conto consuntivo rappresenta la prova del nove dell'azione amministrativa che il Sindaco, insieme alla sua giunta, è riuscito ad imprimere nel corso di un anno di attività amministrativa. Ci saremmo aspettati di capire dal revisore dei conti, di fresca nomina, quali criticità viva questo comune, quali migliorie da apportare alla gestione amministrativa che, a nostro avviso e per fatti indiscutibili (vedi il continuo aumento della pressione fiscale) lascia più di un ragionevole dubbio. Invece nulla di tutto ciò.

Ma oggi è il momento della verità ed è una verità dei fatti che, ancora una volta, ci dà ragione.

I dati che leggiamo nel conto consuntivo 2013 sono incontrovertibili e chiediamo a tutti i colleghi di maggioranza di analizzarli in maniera approfondita, al fine di capire quale sarà, nel prossimo futuro, il destino del nostro paese; paese che, fino a quando prevarranno pregiudizi e voglia di dividere, nessuno potrà salvare da quell'inesorabile declino che lo porterà a spengersi lentamente, come la vicina Frazione di Sorrentini.

Un paesino come il nostro, al quale la natura ha regalato una vallata stupenda, osiamo dire la più bella della Sicilia, sempre verde e ricca di acqua, a due passi dal mare e a pochi chilometri dalla montagna, non meritava questo destino!

Nonostante ciò, noi non vogliamo arrenderci!

In fase di approvazione del bilancio 2013, abbiamo ribadito con forza al Sindaco che era giunta l'ora di non sperperare più risorse per iniziative inutili e di intraprendere, invece, un programma serio di risparmio per recuperare soldi da investire nello sviluppo sostenibile.

Vede, Signor Sindaco, oggi più che mai, chi amministra lo deve fare come un buon padre di famiglia; prima di spendere un solo euro bisogna pensarci due volte, perché questo periodo di crisi economica ha messo la cinghia al collo a moltissime famiglie, gettandole in una profonda disperazione.

Noi riteniamo che una politica seria debba essere basata sull'aiuto alle famiglie.

Una politica, cioè, che consenta loro di subire un minor carico fiscale, di ricevere migliori e maggiori servizi e, perché no, di avere opportunità di lavoro concrete.

Noi, come gruppo politico, non ci lasciamo illudere dai proclami del Sindaco. Siamo abituati a leggere le carte e, tra esse, riscontriamo che il nostro paese si impegna, ogni anno, a sostenere costi di gestione (vedi impianti sportivi, strutture ricreative comunali, ex scuole, ecc.) che superano di moltissimo le entrate e generano un pesante deficit annuale.

Desideriamo fare degli esempi concreti, attraverso i quali è agevole capire la dissennata gestione amministrativa del Sindaco:

spese funzionamento piscina e campo di calcetto 5082 euro di sola fornitura elettrica.

E' impensabile ai giorni di oggi che un comune possa concedere dei beni ottenuti attraverso sacrifici per la collettività (accensione mutui poliennali) a titolo assolutamente gratuito e spesso anche con sovvenzioni comunali. Sappiamo inoltre che tali strutture vengono spesso utilizzate da associazioni private che ne ottengono utili. Questo per noi è un tipico esempio di danno per l'Ente.

Stesso dicasi per:

- ex scuola elementare di Fiumara (euro 1575 per la sola fornitura elettrica);
- ex scuola di Bonavita (euro 1616 euro per la solita fornitura elettrica);
- ex scuola di San Giuseppe (euro 479 per la sola fornitura elettrica).

Questi sono solo alcuni casi ben oltre il limite della vergogna, per altro luoghi che risulterebbero affidati in gestione ad associazioni varie.

Ci preghiamo di definirci "il paese delle fontane" e poi paghiamo 27.000 euro l'anno per alimentare il tiraggio di acqua dal pozzo di c/da Pietra Bianca.

Già in passato abbiamo segnalato con apposita interrogazione che nella contrada Bonavita, su 11 famiglie residenti, 4 risultano fornite di pubblica illuminazione e le restanti 7 sono al buio a fronte di ben 20 lampioni ubicati nei pressi di case disabitate e perennemente accesi.

Scorrendo i numeri del conto consuntivo, non possiamo non notare che le somme di residui attivi ammontano a svariate centinaia di migliaia di euro. Notiamo che l'Ente persevera nella politica di non esigere i crediti. Riportiamo alcuni esempi:

- tares 229 mila euro circa;
- acquedotto 234 mila circa;
- fognatura 75 mila euro circa;
- tia 102 mila euro circa;
- retta di ricovero 17 mila euro circa;
- case popolari 29 mila euro circa.

In relazione a questi ultimi due esempi (retta di ricovero e case popolari) le responsabilità politiche sono gravissime poiché non si comprende il motivo per cui l'amministrazione non si attivi in tal senso, non vogliamo immaginare che il tutto sia figlio di un becero calcolo elettorale. A fronte di crediti non riscossi, si persiste con le anticipazioni di cassa con relativo aggravio di spesa per i contribuenti: interessi sulla scopertura che il comune deve pagare.

Notiamo inoltre che, relativamente al capitolo imposte/addizionale irpef, l'Ente ha avuto minori entrate per circa 20.000 euro. Questo ci fa capire che il paese è in decremento, sia in termini di popolazione che in termini patrimoniali. Aumenta la disoccupazione e diminuisce la ricchezza. Anche questo lo avevamo segnalato con apposita interrogazione ed attendiamo impazienti la risposta del sindaco.

Continuate la favoletta della "opposizione che si oppone" senza proporre ma la realtà vi restituisce i pesci in faccia che cercate di lanciare. I numeri impietosi dicono che ascoltare non è la materia in cui questa amministrazione si è contraddistinta. Ciò nonostante, noi, che il paese lo amiamo davvero, facciamo un ulteriore tentativo:

visto che stiamo vivendo un momento storico senza precedenti, con l'opportunità scaturita dall'elezione alla camera dei deputati della nostra concittadina dott.ssa Mariella Gullo, perché non investire l'onorevole al fine di intercettare risorse economiche utili ad esempio a sviluppare quella arteria tanto necessaria ma mai presa in reale considerazione. Stiamo parlando dello scorrimento veloce Patti-Fontanarame-Montagnareale. Questo completamento, per altro abbondantemente in ritardo rispetto a quanto ipotizzato in quel passato che lei, sig. Sindaco, conosce bene, porterebbe per il paese opportunità occupazionali nonché di sviluppo economico grazie all'indotto connesso.

Un collegamento rapido tra il commercio della vicina Patti e le opportunità anche ricettive che il paese potrebbe offrire. Così si rimpinguerebbe quel tessuto sociale che invece continua nel suo lento ed inesorabile declino. Ricontriamo invece da parte sua, caro Sindaco, un atteggiamento ostile e presuntuoso ben lontano dai tradizionali canoni di relazione con le autorità come quella che l'Onorevole Gullo rappresenta. La invitiamo a farsene una ragione e sforzarsi di capire che il suo ruolo di guida di una comunità impone quel politically correct di cui lei appare assolutamente priva. Non privi con questo atteggiamento puerile la sua comunità di opportunità come quella appena descritta.

Per tutto quanto sopra esposto e le argomentazioni addotte durante la discussione, i Consiglieri Comunali del Gruppo "Rinnovamento e Futuro" esprimono formale voto contrario alla proposta di delibera in oggetto indicata.

I consiglieri comunali

Mario Sines
Michele Buzza
Stefano Uva